

IL VERDETTO Pene confermate pure per la nonna e la cugina. I parenti del pizzaiolo in lacrime

Omicidio Maimone, niente sconti: ergastolo definitivo per il baby boss

Innocente ucciso a Mergellina, la Cassazione rigetta il ricorso di Valda junior

DI **EUGENIO D'ALESSANDRO**

NAPOLI. Niente nell'ultimo grado di giudizio, diventa definitiva la condanna all'ergastolo inflitta al baby boss Francesco Pio Valda, appartenente alla nota famiglia di camorra di Barra, condannato in primo e secondo grado per l'omicidio dell'innocente Francesco Pio Maimone. A deciderlo è stata ieri pomeriggio la corte di Cassazione che ha rigettato il ricorso presentato dal legale dell'imputato, accogliendo la richiesta della Procura generale.

La vittima, un pizzaiolo di 18 anni, venne uccisa il 20 marzo 2023, sul lungomare di Napoli, da uno dei colpi di pistola esplosi da Valda al culmine di una lite con un gruppo di giovani rivali scoppiata solo perché qualcuno gli aveva sporcato le costose sneakers grifate, forse con un pestone, forse con qualche goccia di drink. «Questa sentenza che definirei storica - ha commentato l'avvocato Sergio Pisani, legale dei genitori di Francesco Pio - può rappresentare un importante simbolo contro la lotta alla criminalità che affligge Napoli, una sentenza che restituisce dignità alla famiglia Maimone». Gli ermellini, dunque, hanno respinto la linea della difesa, non dando credito alle lettere di pentimento e alle scuse tardive che il giovane imputato aveva tentato di calare sul tavolo nei precedenti gradi di giudizio, quando provò a ripulirsi l'immagine dicendo ai coetanei «non sono un



— Nella foto la vittima innocente Francesco Pio Maimone; nei riquadri Francesco Pio Valda, la nonna Giuseppina Niglio e la cugina Alessandra Clemente

fenomeno». A nulla erano valse le scuse di Francesco Pio Valda, che già nel manoscritto consegnato nelle battute conclusive del processo di appello aveva spiegato: «Questa tragedia mi consuma giorno dopo giorno. All'inizio nemmeno potevo credere che per causa mia un ragazzo della mia stessa età si sarebbe visto distruggere la vita». Un pentimento tardivo, arrivato solo dopo la condanna severa già incassata nel giu-

dizio di primo grado. Alla fine per il giovane killer con ambizioni da boss è arrivata la seconda stangata e adesso anche la terza. Il verdetto della Cassazione non ha fatto sconti nemmeno alla rete di protezione familiare che, nelle ore successive al delitto, si attivò per nascondere l'arma e favorire la fuga del baby boss. I giudici della Suprema Corte hanno infatti confermato i verdetti emessi in Appello per i parenti di Valda. Re-

sta definitiva la condanna a quattro anni e sei mesi di reclusione per la nonna, Giuseppina Niglio, considerata una figura centrale nella gestione della logistica familiare post-omicidio, e quella a due anni e sei mesi per la cugina, Alessandra Clemente. Resta adesso la pena massima, senza appello e senza ritorno, per il giovane ras di Barra che il 20 marzo 2023 insanguinò il lungomare di Napoli, sparando all'impazzata tra la

folla in fuga al culmine di una rissa scoppiata per un banale drink versato sulle scarpe. A cadere sotto quei colpi sparati nel mucchio fu Francesco Pio Maimone, un pizzaiolo di appena 18 anni che con quella lite non c'entrava nulla, colpevole solo di trovarsi davanti a uno chalet a mangiare noccioline in compagnia di alcuni amici. Per Valda e i due familiari la condanna è ora definitiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Blitz al Monte Rosa, preso con 10 chili di droga

Assedio al fortino degli Abbinante, Salvatore Tomei bloccato mentre sposta un carico di hashish

NAPOLI. Prosegue a oltranza l'assedio contro le piazze di spaccio di Scampia e ancora una volta finisce sotto la lente di ingrandimento delle forze dell'ordine una delle roccaforti del clan Abbinante. Nella serata di mercoledì la polizia di Stato ha tratto così in arresto Salvatore Tomei, 22 anni, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, gli agenti del commissariato Scampia, durante i servizi predisposti per il controllo del territorio e nell'ambito di un'indagine mirata, nel transitare nel rione Monterosa, hanno notato uno scooter con in sella un soggetto che, accortosi della presenza degli operatori, ha accelerato improvvisamente bloccato e le cattive sorprese non si sono fatte attendere.

Gli investigatori hanno infatti rinvenuto, all'interno del vano sottosella dello scooter sul quale il predetto stava viaggiando, 104 panetti di hashish del peso complessivo di oltre 10 chili (nella foto). Inoltre, essendovi fondato motivo di ritenere che potessero esservi ulteriori elementi in ordine ai fatti per i quali si stava procedendo, gli agenti hanno controllato l'abitazione del giovane, residente sempre nel rione Monte Rosa, dove hanno rinvenuto un involucro di hashish del peso di 7 grammi circa, 2 bilancini di precisione e diverso materiale per la coltivazione ed il confezionamento della droga, composto da una tenda da coltivazione, una ventola, una maschera antigas, due lampade a led, due misuratori di acidità, diverse bustine contenenti semi di marijuana e numerose bustine di fertilizzanti. Per questi motivi, Sal-



vatore Tomei è stato tratto in arresto dal personale operante e trasferito in carcere in attesa dell'udienza davanti al gip. Le indagini sul suo conto intanto proseguono. La polizia mira adesso a individuare eventuali collegamenti tra il giovane pusher e le organizzazioni criminali del quartiere. Un'ipotesi ritenuta al momento consistente, visto soprattutto l'ingentissimo quantitativo di droga sequestrato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANGUE A SCAMPIA, DENUNCIATO UN 54ENNE

La lite condominiale finisce male, ricoverato in gravissime condizioni

NAPOLI. La polizia ha denunciato un 54enne per lesioni gravissime. In particolare, nella mattinata di ieri, gli agenti del commissariato Scampia sono intervenuti presso il pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli per la segnalazione di un uomo giunto in gravi condizioni a seguito di un'aggressione.

Dagli accertamenti di seguito esperiti, è emerso che la vittima, a seguito di una lite avvenuta per futili motivi all'interno di un condominio con il 54enne poi individuato, era stata colpita da quest'ultimo, rovinando violentemente al suolo. Per questi motivi, i poliziotti hanno rintracciato l'aggressore, denunciandolo per lesioni gravissime. Indagini in corso per cercare di capire i reali motivi che hanno determinato l'aggressione e se a quest'ultima abbiano preso parte anche altre persone. La vittima resta intanto sotto osservazione, anche se non in pericolo di vita, e sarà interrogata dagli inquirenti non appena le sue condizioni di salute lo consentiranno.

